

PROPOSTA SITO WEB: ALFERI ALESSIA

CORSO DI STUDIO: COMUNICAZIONE PUBBLICA, DIGITALE E D'IMPRESA.

Il sito web che andrò a creare riguarda il mondo del terrario, presentando cinque pagine con una home che descrive la sua storia e che cos'è, su come si ci prende cura e qualche idea su come poterli usare per poter decorare il proprio appartamento.

Inserirò una tabella inserendo le piante da usare e le sue caratteristiche, il forms per poter far mandare agli utenti i loro dubbi, le loro opinioni con l'idea di far inserire il nome, e-mail, scrivere un testo che descriva brevemente la sua richiesta.

I colori che andrò ad usare sono il bianco, per riprendere il senso di eleganza e semplicità e pulizia nel sito; e si riprenderanno diverse sfumature con il verde per creare un richiamo con le piante usate per il terrario e qualche piccola sfumatura di marroncino.

Nel menù manterrò l'effetto di over quando si passa da una pagina all'altra.

Le immagini che andrò ad usare le ho prese dai vari siti web che si trovano sul web sui terrari.

Tutte le pagine seguiranno lo stesso stile di layout e nella pagina su "Come crearlo" userò un Table layout.

Di seguito riporto un'idea di come imposterò le varie pagine e i contenuti che andrò a inserire per ognuna.

HOME: Background-color: bianco o una sfumatura chiara di verde, ma l'obiettivo sarà mantenere un senso di ordine e pulizia all'interno di tutto il sito.

H1

MENU'

LOGO HOME COME CREARLO CURA TIPI DI PIANTE IDEE DESIGN

IMG

H2

P

H2

P

IMG

FOOTER

## IL MONDO DEL TERRARIO

LOGO            HOME        COME CREARLO    CURA        TIPI DI PIANTE  
IDEE DESIGN    FORMS

### IMG TERRARIO

Cos'è? [H2]

I terrari sono come piccoli mondi incantati all'interno di contenitori di vetro, dove la vita vegetale crea un ecosistema autonomo e affascinante. Questi giardini in miniatura, nati quasi per caso nel XIX secolo, oggi rappresentano una tendenza sempre più diffusa nell'arredamento d'interni, unendo la passione per le piante alla decorazione domestica. Il terrario è una tecnica di coltivazione che prevede il posizionamento di piante all'interno di contenitori di vetro, solitamente sigillati con un coperchio. Questi piccoli ecosistemi replicano il ciclo naturale della vita vegetale grazie al processo di fotosintesi: le piante continuano a produrre ossigeno e anidride carbonica, mentre il vapore acqueo rilasciato dalla respirazione si condensa sul vetro, ricadendo poi al suolo per nutrire le radici.

Inoltre, le foglie che cadono e si decompongono nel terrario contribuiscono a fertilizzare il terreno, rendendo questo micro-ambiente completamente autosufficiente.

In sintesi, il terrario è un vero e proprio universo in miniatura, isolato dall'ambiente esterno e capace di prosperare autonomamente. [P]

## IMG terrario

Il terrario è una tecnica di coltivazione che prevede il posizionamento di piante all'interno di contenitori di vetro, solitamente sigillati con un coperchio. Questi piccoli ecosistemi replicano il ciclo naturale della vita vegetale grazie al processo di fotosintesi: le piante continuano a produrre ossigeno e anidride carbonica, mentre il vapore acqueo rilasciato dalla respirazione si condensa sul vetro, ricadendo poi al suolo per nutrire le radici.

Inoltre, le foglie che cadono e si decompongono nel terrario contribuiscono a fertilizzare il terreno, rendendo questo micro-ambiente completamente autosufficiente.

In sintesi, il terrario è un vero e proprio universo in miniatura, isolato dall'ambiente esterno e capace di prosperare autonomamente. [P]

Una mappa che indichi la posizione del luogo dove lavoriamo e creiamo i nostri terrari così da poterli venire a vedere se vogliono. (?)

FOOTER → con il logo e link per i social e forms per gli utenti se vogliono chiedere aiuto per i loro terrari o hanno bisogno di consigli.

Come Crearlo

Video tutorial da youtube

Esistono due tipi di terrario:

- il **terrarium chiuso** è dotato di un coperchio che consente di sigillarlo ermeticamente.

L'umidità si accumula all'interno, creando un ecosistema autosufficiente e separato dall'esterno.

È l'ideale per le piante che prosperano in ambienti molto umidi, come quelle di origine tropicale.

- Il **terrarium aperto**, invece, è più adatto alle piante secche, come piante grasse, succulente e cactus.

In questo caso, sarà necessario intervenire ogni tanto con delle annaffiature.

### **Cosa serve per fare un terrarium**

Prima di procedere procuratevi:

- un **contenitore in vetro trasparente**, della forma e delle dimensioni che preferite;
- **piante** grasse o piccole piante di diverse forme e colori, meglio se dalla crescita limitata;
- **terriccio**;
- **muschio**;
- **carbone attivo**, per il filtraggio dell'acqua ed evitare così la formazione di funghi e muffe;
- **rocce, ciottoli o sassolini** decorativi;
- **decorazioni** a piacere, come conchiglie, pigne, corteccia, animaletti in ceramica, ecc.

IMG

Procedete: [lista non ordinata]

- **Lavate il contenitore** con acqua calda e asciugatelo perfettamente.
- **Stratificate il terreno** e cominciate col **drenaggio**, ricoprendo il fondo del vaso con uno strato di circa cinque centimetri di ghiaia o sabbia.
- Passate poi allo **strato di carbone attivo** (che non vi servirà, in caso di terrario aperto).
- Aggiungete ora un **paio di centimetri di terriccio**, avendo cura di scegliere il più adatto in base alle piante che metterete.
- È il momento delle **piante: cominciate dalle più grandi** e aggiungete poi le più piccole intorno. Rimuovete le piante dai loro vasi, pulendo bene le radici dal vecchio terriccio, e inseritele nel terrario, dopo aver creato con le dita piccole cavità nel terreno. Infine, compattate la terra attorno al fusto della pianta.
- Ricordatevi di **lasciare un po' di spazio tra una piantina e l'altra**, per far passare la luce e dar loro modo di crescere.
- Ora potete **aggiungere il muschio e le decorazioni**.
- L'ultimo passaggio è l'**irrigazione del terrario**: usate una pipetta e versate circa 10-15 millilitri di acqua, poi chiudete bene il contenitore.

IMG

## CURA

### IMG

La cura del terrario chiuso è molto semplice, ma si devono seguire alcune regole fondamentali. Se si sbaglia non bisogna avere paura ma solamente prestare attenzione ad alcuni accorgimenti. Qui di seguito trovate anche qualche suggerimento su come intervenire nel caso che notaste delle problematiche.

[I seguenti consigli non verranno presentati così, ma con l'uso di immagini e l'uso della proprietà di hover e il testo che compare successivamente]

#### **Come prendersi cura del terrario, le 10 regole fondamentali:**

1. **non bagnare troppo.** Il terrario è un sistema chiuso, il rischio di dare troppa acqua è molto alto. Dovrete procedere per gradi, toccando il substrato per costatarne l'umidità. Vi consigliamo di 'irrigare' con uno spruzzino o con una spugna imbevuta d'acqua per riuscire meglio a dosare l'acqua. Meglio procedere lentamente dando poca acqua alla volta per non eccedere.
2. **non lasciare aperto il terrario.** Il terrario potrebbe asciugarsi eccessivamente. Le piante all'interno provengono da luoghi umidi e crescono meglio in un ambiente con un'alta percentuale di umidità. Se decidete di tenere aperto il barattolo ricordatevi che in questo caso il terrario si comporterà come un normalissimo vaso e andrà bagnato molto più spesso.
3. **non esporre alla luce diretta del sole.** I terrari chiusi possono essere utilizzati come bellissimi soprammobili o centrotavola. Ricordatevi che sono ecosistemi vivi e che contengono piante adatte a vivere in luoghi a bassa luminosità. Esporli per molto

tempo ai raggi diretti del sole equivale a cuocere le piante all'interno (come potrebbe fare una pentola a pressione). Se pensate di posizionare il terrario davanti ad una finestra esposta a sud ricordatevi di schermare la luce con una tenda.

4. **non chiudere in una stanza buia.** I terrari contengono delle piante che, seppur abituate a vivere in condizioni di scarsa illuminazione, hanno necessità per vivere di effettuare la fotosintesi clorofilliana. Vi consigliamo di posizionarli nelle vicinanze di una finestra esposta a nord, a est o a ovest. Se la stanza che avete scelto è molto buia, sarà necessario illuminare artificialmente con una lampada a led.
5. **non concimare.** I terrari sono sistemi chiusi, aggiungere del concime è molto rischioso. Il rischio di fornire una dose troppo elevata e quindi di bruciare la pianta è molto alto. Nella maggior parte dei casi è inutile concimare un terrario.
6. **non rovesciare.** Non dovrete mai rovesciare il barattolo. Nemmeno se voleste togliere l'acqua in eccesso. Un terrario è come un vaso, se lo rovesciate, tutto il contenuto cadrebbe fuori, piante comprese.
7. **non asciugare la condensa.** La condensa che si forma all'interno del barattolo fa parte del ciclo dell'acqua. Senza di essa le piante nel contenitore morirebbero. L'acqua evapora e si raccoglie sulle pareti interne, in seguito gocciola nuovamente verso il basso inumidendo il substrato. Togliendo la condensa il terrario si asciugherebbe in breve tempo.
8. **non mettere sopra un calorifero.** Le piante contenute all'interno provengono da climi più caldi, ma posizionare il terrario su una fonte di calore equivale a cuocerle a fuoco lento.
9. **non tenere all'esterno durante l'inverno.** Normalmente le piante da interno non sopravvivono a temperature inferiori ai 13°C. Evitate di lasciare i terrari all'esterno dell'abitazione quando le temperature esterne notturne diventano troppo rigide.
10. **usate sempre acqua distillata.** Per bagnare i terrari non utilizzate acqua di rubinetto. Se riuscite adoperare acqua distillata o al massimo di bottiglia (povera di calcio). L'acqua dell'acquedotto è



molto ricca di calcare e questo tende ad accumularsi all'interno del substrato rendendo inospitale il terriccio alle radici delle piante. Non utilizzate l'acqua trattata da un addolcitore per bagnare le vostre piante.

### **Errori che possono capitare nella cura del terrario, 10 consigli su come mi devo comportare in caso di:**

1. **troppa acqua.** Se avete bagnato troppo il vostro terrario vi consigliamo di aprirlo e lasciare che l'acqua evapori. Il barattolo dovrà rimanere aperto per il tempo necessario a far evaporare l'acqua in eccesso, in seguito andrà chiuso nuovamente. Durante questo periodo toccate il substrato per controllare il livello di umidità
2. **caduta delle foglie.** Le piante posizionate all'interno del terrario sono esseri viventi e quindi risponderanno agli stimoli esterni. Troppi spostamenti, cambi di luce e temperatura potrebbero comportare la caduta delle foglie. Evitate, se riuscite, gli eccessivi cambiamenti. Estraiete le foglie morte. Aspettate che la pianta ne rimetta di nuove. Anche le piante appena inserite in un terrario potrebbero perdere alcune foglie come risposta al cambio di umidità dell'ambiente
3. **morte delle piante.** Nonostante la gestione dei terrari sia abbastanza facile, le piante potrebbero morire. Anche se le piante scelte sono adattate a vivere in ambienti con alta umidità e scarsa luminosità può capitare. In questo caso contattateci: potremmo capire la problematica, intervenire e sostituire rapidamente la pianta all'interno
4. **muffa bianca.** La presenza di una patina bianca sopra il substrato è sintomo di un'eccessiva umidità. In questo caso aprite il barattolo, eliminate se riuscite le parti muffite (grattando leggermente la superficie del substrato), tenete aperto il barattolo per un po' di tempo fino a far diminuire l'umidità interna. Non intervenendo, la muffa attaccherà le foglie facendole morire. In questo caso tagliate

ed eliminate le parti di pianta colpite. Spostate il terrario in una posizione più luminosa.

5. **moschini neri.** La presenza di moschini (sciaridi) di colore nero all'interno del terrario è un brutto sintomo, ma risolvibile. Questi insetti si sviluppano in condizioni di alta umidità. Le larve vivono all'interno del terriccio umido e si cibano delle radici delle piante, gli insetti svolazzano all'interno del barattolo. La prima cosa da fare è aprire il barattolo per ridurre l'umidità. La seconda è utilizzare un insetticida sistemico spray: consigliamo di spruzzarlo nel barattolo e in seguito di chiudere per un paio di giorni il coperchio per eliminare la problematica.
6. **altri animali.** Nei terrari più grandi la presenza di altri animali potrebbe non essere dannosa, ma teneteli sott'occhio per evitare che inizino a diventare nocivi o troppi. La presenza di lanugini bianche sulle foglie potrebbe indicare la presenza di cocciniglie cotonose che si nutrono della linfa della pianta. In questo caso occorre eliminarle mediante l'uso di un insetticida sistemico spray: consigliamo di spruzzarlo nel barattolo e in seguito di chiudere per un paio di giorni il coperchio per eliminare la problematica. Le lumache invece si nutrono delle foglie delle piante. Se le vedete all'interno del terrario eliminatene rapidamente per evitare che 'bruchino' le vostre piante.
7. **foglie gialle.** Potrebbero essere il sintomo di un'eccessiva irrigazione come di una ridotta umidità. Per conoscere la causa dell'ingiallimento dovrete toccare il substrato o il muschio del terrario per constatarne l'umidità. Se il terreno è fradicio dovrete intervenire bagnando gradualmente il terrario. Se il substrato è fradicio dovrete tenere il coperchio del barattolo aperto per il tempo necessario ad asciugarne il contenuto.
8. **macchie nere sulle foglie.** Sono causate da un fungo. Tagliate ed eliminate le parti infette. Tenete aperto per un po' di tempo il terrario per ridurre l'umidità interna e permettere alle piante di cicatrizzare più rapidamente le ferite.

9. **fusto rammollito.** Questo risultato deriva dall'eccessiva irrigazione con la conseguente marcescenza delle radici e del fusto. Dovrete estrarre e sostituire le piante.
10. **marginii fogliari secchi.** Questa condizione si presenta quando l'umidità all'interno del terrario si riduce eccessivamente oppure quando la temperatura sale eccessivamente. Bagnate gradualmente il terriccio all'interno e provate a cambiare di posto al terrario (forse era in una posizione assolata).

### **Regole per i più esperti per la cura del terrario, 5 accorgimenti su cosa fare quando:**

1. **le piante crescono troppo.** Dopo un po' di tempo e con buone condizioni ambientali le piante all'interno del terrario potrebbero crescere eccessivamente. Se osservate che le foglie sono schiacciate contro le pareti o il tappo del barattolo è il momento di potare. Utilizzate sempre attrezzi affilati (e disinfettati con dell'alcool etilico). Effettuate tagli netti, senza lasciare sfilacciamenti, all'altezza di un ramo laterale o di una foglia.
2. **il muschio ingiallisce.** La posizione del terrario non è ottimale per la crescita dei muschi. Potete estrarli dalla composizione, immergerli nell'acqua distillata, strizzarli delicatamente e reinserirli nel barattolo. In seguito spostate il terrario in una posizione più luminosa.
3. **vogliamo aggiungere terriccio.** I terrari si comportano esattamente come dei bonsai: le piante al loro interno si sviluppano meno a causa della mancanza di spazio per le radici. Il sistema interno che si viene a formare vive in un equilibrio di spazio. Se volete aggiungere del substrato potreste ottenere una crescita troppo rapida delle piante interne.
4. **sostituire una pianta.** Per sostituire o aggiungere una pianta in un terrario dobbiamo innanzitutto prepararla. Dovrete bagnarla qualche giorno prima, estrarla dal vaso, grattare delicatamente la

zolla togliendo del terreno e riducendone la grandezza. Potete anche potarne leggermente le radici. Allo stesso tempo dovete creare con un cucchiaino o una piccola spatola lo spazio per inserire la pianta nel terrario. Cercate di creare un buco della misura esatta della zolla senza andare a lesionare eccessivamente le radici dell'altre piante. Dopo che avete posizionato la nuova pianta, paregiate il substrato e pressatelo leggermente.

5. **vogliamo aggiungere della luce artificiale.** Una luce artificiale supplementare potrebbe aiutare nel caso non disponiate di una buona illuminazione naturale. Utilizzate lampadine a led a luce naturale (6500 K), più Watt avrete a disposizione meglio sarà.

Se avrete cura del terrario, questo potrà vivere molti anni e anche sopravvivervi!

## TIPI DI PIANTE

### Le piante adatte

Le più facili in assoluto sono indubbiamente le piante grasse, preferibilmente Cactacee o al massimo Crassulacee, di piccole dimensioni: una, o al massimo due in contenitore grande, più alta e/o ramificata e tutte le altre basse e senza rami. Attenzione: si possono inserire solo in un terrarium aperto.

IMG

IMG

IMG

### TABELLA:

Le piante verdi sono più facili da coltivare rispetto a quelle fiorite. Per esempio, piccole felci (filamentose, a nido d'uccello, *Blechnum*), giovani palme nane, selaginelle, piccoli esemplari dal fogliame screziato come *Hypoestes*, *Fittonia*, *Pilea*, *Peperomia*. Vanno bene anche *Chlorophytum bichetii*, rosa di Jericho, *Callisia*, le Bromeliacee come la *tillandsia*, il muschio.

Tra le piante fiorite scegliete quelle adatte al giardino roccioso alpino o marittimo: garantiscono uno sviluppo molto contenuto e hanno pochissime esigenze in fatto di terriccio.

Se optate per le orchidee, usate le mini-*Phalaenopsis*, alte 20 cm con la spiga fiorale. Quando avranno terminato la fioritura, possiamo sostituirle con altre in fiore.

L'importante è scegliere sempre mini-piante, di quelle in vasetti da 3 cm (le piante grasse) e fino a 10 cm, perché l'ingombro deve essere contenuto. Non esagerate nel numero: lasciate fra loro lo spazio utile alla crescita!

POSSIBILE GRAFICO con:

Le piante più frequenti nei terrari sono: Tutte le piante grasse con e senza spine; Begonia; Orchidee mignon; Piante carnivore; Metasequoie.

## IDEE DESIGN

I terrari come elementi di design.

Un tocco di verde in ogni spazio: idee per arredare con i terrari

**I terrari sono un'ottima opzione per aggiungere un tocco di natura e freschezza a qualsiasi spazio della tua casa. Ci sono molti modi creativi per incorporare questi piccoli giardini nel tuo arredamento, che si tratti del soggiorno, della cucina o persino del bagno.**

Un'idea popolare è quella di utilizzare terrari sospesi, che possono essere posizionati su ganci o scaffali alti per sfruttare lo spazio verticale. Questo non solo aggiunge un elemento visivamente interessante, ma aiuta anche a risparmiare spazio nelle stanze più piccole.

Un'altra opzione è quella di creare un centrotavola con un terrario. Puoi scegliere un contenitore di vetro trasparente e riempirlo con una varietà di piante grasse e muschio. Questo tipo di terrario può essere un punto focale bello e naturale per la tua sala da pranzo o il tuo soggiorno.

Se vuoi aggiungere un tocco di verde al tuo bagno, prendi in considerazione l'idea di posizionare un terrario nel lavandino o su uno scaffale vicino. Le piante che prosperano in ambienti umidi, come le felci o le piante acquatiche, sono ideali per questo tipo di spazi.

Oltre a questi esempi, i terrari possono essere utilizzati anche come elementi decorativi su mensole, tavolini o persino appesi al muro. La chiave è scegliere piante che si adattino all'atmosfera e allo stile di ogni stanza.

In breve, i terrari sono un modo versatile e affascinante per aggiungere un tocco di verde a qualsiasi spazio. Che tu preferisca uno stile minimalista o uno più lussureggiante, c'è un'opzione di terrario adatta a ogni casa. Sperimenta con diversi design e piante per trovare l'abbinamento perfetto che si adatta al tuo stile personale.

IMG

### **Terrari per piccoli spazi: come incorporarli nella tua casa**

I terrari sono un'ottima opzione per coloro che vogliono incorporare piante nella propria casa, ma hanno poco spazio a disposizione. Questi piccoli giardini recintati permettono di coltivare le piante in un ambiente controllato e confinato, rendendoli ideali per piccoli spazi come appartamenti o stanze con poca luce naturale. Potrai goderti un bellissimo giardino recintato nella tua casa, non importa quanto piccolo sia il tuo spazio.

I vantaggi di avere piante in casa: migliora il tuo benessere con i terrari

Avere piante in casa non è solo un modo per decorare i nostri spazi, ma può avere benefici anche per il nostro benessere. I terrari sono un'ottima opzione per incorporare le piante nella nostra casa in modo pratico ed estetico. Questi piccoli giardini incapsulati ci permettono di godere della bellezza della natura all'interno, portando freschezza e vita ai nostri ambienti. Inoltre, i terrari sono molto facili da curare, il che li rende la scelta ideale per coloro che non hanno alcuna esperienza precedente nella cura delle piante. Avendo un terrario in casa, introduciamo elementi naturali che aiutano a purificare l'aria, assorbendo le tossine e rilasciando ossigeno fresco. Questo contribuisce a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo e può avere un impatto positivo sulla nostra salute,



soprattutto in ambienti chiusi dove la ventilazione può essere limitata. Inoltre, la presenza di piante in casa è stata associata alla riduzione dello stress e dell'ansia, in quanto ci connette con la natura e crea un ambiente più rilassante. È stato anche dimostrato che le piante possono aumentare la nostra produttività e concentrazione, rendendole ideali per essere collocate in spazi di lavoro o di studio. Insomma, i terrari non sono solo un bel modo per decorare la nostra casa, ma ci forniscono anche molteplici benefici per il nostro benessere fisico e mentale.

Alcuni dei nostri terrari per abbellire l'appartamento:

IMG

IMG

IMG

IMG

IMG

IMG